



Codice procedura: 4026

Classifica: SR_001_VIAR050

Proponente: “COMUNE DI AUGUSTA (SR)”

OGGETTO: “INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO DEL COSTONE ROCCIOSO PRESSO FARO SANTA CROCE”.

Procedimento: Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n 330 del 14/04/2026

Proponente	COMUNE DI AUGUSTA (SR)
Sede Legale	Sede Comunale
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	Sindaco pro-tempore
Progettisti	Ing. Giovanni La Spina,
Località del progetto	Comune di Augusta (SR) – Faro Santa Croce
Data presentazione al dipartimento	prot. D.R.A. n. 46923 del 02/07/2025
Data procedibilità	prot. D.R.A. n. 55950 del 05/08/2025
Data Richiesta Integrazione Documentale	prot. D.R.A. n. 15606 del 06/03/2026
Valore Opera	139.859,17 €
Versamento oneri istruttori	2.279,72 €
Conferenza di servizio	
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	La Rosa Tiziana
Contenzioso	
Condivisione Gruppo Istruttorio	



VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”



VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);



VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell’art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;



VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 22/Gab del 10/02/ 2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 166/GAB del 26/06/2025 con il quale l'Arch. Tomasino Maria Chiara è stata nominata Vicepresidente della CTS;

VISTA l'Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al (prot. D.R.A. n. 46923 del 02/07/2025).

VISTA la nota prot. n. 0055950 del 05/08/2025 recante "*Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla CTS*" e ribadito che ai sensi del D.A. n. 265/2021 ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana;



RILEVATO che non sono pervenuti pareri e/o osservazioni di altri Enti coinvolti nella procedura.

LETTA la seguente documentazione Amministrativa:

prot. n. 46923 del 02/07/2025 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE PROCEDURA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D. LGS. N. 152/200;

prot. n. 55950 del 05/08/2025 - ADEMPIMENTI DI CUI AI COMMI 3 (PUBBLICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE) E 4 (TERMINI DI PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI ALL'AUTORITÀ COMPETENTE) DELL'ART. 19 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II./ COMUNICAZIONE DI AVVIO PROCEDIMENTO AI SENSI DEGLI ARTT. 7 E 8 DELLA L. 241/1990 E DEGLI ARTT. 9 E 10 DELLA L.R. 7/2019 / COMUNICAZIONE ALLA COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA PER ISTRUTTORIA TECNICA DI COMPETENZA;

prot. n. 10677 del 17/02/2026 – CONVOCAZIONE AUDIZIONE CON COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA (CTS) IN DATA 19 FEBBRAIO 2026;

prot. n. 11857 del 20/02/2026 - CONVOCAZIONE AUDIZIONE CON COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA (CTS) IN DATA 23 FEBBRAIO 2026;

prot. n. 15606 del 06/03/2026 - RICHIESTA PERFEZIONAMENTO ISTANZA E NOTIFICA VERBALE AUDIZIONE DEL 19 E 23 FEBBRAIO 2026;

prot. n. 15606 del 06/03/2026 - VERBALE AUDIZIONE CTS TENUTASI IN DATA 19 FEBBRAIO 2026;

prot. n. 15606 del 06/03/2026 - VERBALE AUDIZIONE CTS TENUTASI IN DATA 23 FEBBRAIO 2026.

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA		RS05IST0001A0_signed.pdf
02 - AVVISO AL PUBBLICO		RS05AVV0001A0_signed.pdf
03 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA		RS05ADD0003A0_signed.pdf
04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI		RS05ROI0001A0_signed.pdf
05 - SCHEDA DI SINTESI		RS05OBB001A0_signed.pdf
06 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO		RS05ADD0004A0_signed.pdf
12 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE		RS05SPA0001A0_signed.pdf
16 - DICHIARAZIONE CONFORMITÀ URBANISTICA		RS05ADD0005A0_signed.pdf
90 - SHAPE FILES (ZIP)		RS05GIS0001A0.zip
TAVOLA 1 INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO	3,513888889	RS05EPD0001A0_signed.pdf



TAVOLA 2 PLANIMETRIA	0,736111111	RS05EPD0002A0_signed.pdf
TAVOLA 3 SEZIONI	varie	RS05EPD0003A0_signed.pdf
QUADO ECONOMICO		RS05ADD0002A0_signed.pdf
COMPUTO METRICO		RS05ADD0001A0_signed.pdf
RELAZIONE CAM		RS05REL0004A0_signed.pdf
RELAZIONE VPIA		RS05REL0005A0_signed.pdf
RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA		RS05REL0006A0_signed.pdf
VERIFICA STABILITÀ SCARPATE		RS05REL0003A0_signed.pdf
RELAZIONE TECNICA		RS05REL0001A0_signed_1_.pdf
RELAZIONE GEOLOGICA TECNICA		RS05REL0002A0.pdf

CONSIDERATO che in data 19 febbraio 2026 il Gruppo istruttore ha effettuato una prima audizione con il proponente e in data 23 febbraio 2026 ne è stata effettuata una seconda.

CONSIDERATO che nel corso della seconda Audizione tenutasi il giorno 23 del mese di febbraio c.a. l' Ing. Carmelo Bramato (RUP) e all'Ing. Giovanni La Spina (Progettista), relazionano sui danni causati dal passaggio del suddetto ciclone mediterraneo sul tratto costiero di Faro Santa Croce e manifestano la necessità di implementare i lavori di messa in sicurezza dello stesso tratto di costa di altri 25 metri in aggiunta ai 50 metri oggetto dell'istanza presentata. Inoltre, per una ulteriore area (circa 20 metri per lato), si prevede la sistemazione con eventuale integrazione puntuale di materiale mancante.

CONSIDERATO che in corso di istruttoria si è ritenuto opportuno effettuare una seconda audizione affinché il proponente potesse relazione su eventuali ulteriori criticità verificatesi nell'area di progetto a seguito del "Ciclone Mediterraneo denominato Harry".

CONSIDERATO che nel corso della seconda Audizione tenutasi il giorno 23 del mese di febbraio c.a. l' Ing. Carmelo Bramato (RUP) e all'Ing. Giovanni La Spina (Progettista), relazionano sui danni causati dal passaggio del suddetto ciclone mediterraneo sul tratto costiero di Faro Santa Croce e manifestano la necessità di implementare i lavori di messa in sicurezza dello stesso tratto di costa di altri 25 metri in aggiunta ai 50 metri oggetto dell'istanza presentata. Inoltre, per una ulteriore area (circa 20 metri per lato) è prevista la sistemazione con eventuale integrazione puntuale di materiale mancante.

A seguito di quanto esposto l'Arch. Chiara Tomasino, Coordinatrice della II Sottocommissione della Commissione Tecnica Specialistica (CTS), della Regione Siciliana, invita il Proponente a produrre una dettagliata documentazione integrativa da sottoporre al Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali", dell' Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, per determinarsi nel prosieguo dell'iter amministrativo



CONSIDERATO la nota introitata al prot. DRA n. 0015606 del 06/03/2026, con la quale il proponente, Comune di Augusta, chiede di integrare l'istanza n. 3844 (prot. D.R.A. n. 46923 del 02/07/2025) relativa alla verifica di assoggettabilità alla V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per l'intervento di messa in sicurezza di un tratto di costa di 50 metri presso Faro Santa Croce, attraverso la sistemazione della mantellata della scogliera esistente per un volume di superficie pari a 650 m², per il quale è stato avviato il procedimento con nota prot. DRA n. 55950 del 05/08/2025. In sintesi, si chiede: Poiché i suddetti elaborati progettuali integrativi a corredo della suddetta richiesta prot. DRA n. 14165 del 25/02/2026, prevedono l'implementazione dei lavori di messa in sicurezza dello stesso tratto di costa di altri 25 metri in aggiunta ai 50 metri oggetto dell'istanza presentata. Inoltre, per una ulteriore area (circa 20 metri per lato) è prevista la sistemazione con eventuale integrazione puntuale di materiale mancante, così come tra l'altro dichiarato dallo stesso R.U.P. in sede di audizione tecnica con la C.T.S. tenutasi in data 23 febbraio u.s..

CONSIDERATO che si rende necessaria una nuova pubblicazione della documentazione trasmessa dal proponente sul Portale Valutazioni Ambientali, in adempimento alle disposizioni di cui al comma 3 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006.

CONSIDERATO l'invito al comune di Augusta (SR) a depositare sul Portale regionale valutazioni ambientali alla sezione "integrazioni" all'istanza n. 3844 quanto di seguito riportato:

- ✓ versamento degli oneri istruttori di cui al comma 3 dell'articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e s.m.i. aggiornata con l'art. 7 della legge regionale 9 gennaio 2025 (G.U.R.S. n. 79 del 15/01/2025) commisurati al nuovo quadro economico correlata dalla dichiarazione del valore degli interventi di che trattasi;
- ✓ nuovo avviso al pubblico.

CONSIDERATO la nota datata 25 marzo 2026, pervenuta al Servizio 1 - Assessorato Territorio ed Ambiente a mezzo pec e avente per oggetto:

"Riscontro prot. 17853 del 09/03/2026, Vs nota prot. 15606 del 06/03/2026. C.P. 4026 – IST. 3844 – PFTE per gli "Interventi di consolidamento del costone roccioso presso Faro Santa Croce nel territorio del Comune di Augusta", in catasto f. 60 p.lla 164 – Proponente: Comune di Augusta – procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Rinuncia all'esame dell'integrazione IST. 3844".

Specificando che: *"Con la presente si comunica la rinuncia all'esame dell'integrazione presentata nell'ambito dell'intervento di consolidamento del costone roccioso (IST. 3844). Resta pertanto valida la pratica originaria nei termini già presentati."*

RILEVATO che a seguito delle audizione non vengono depositate integrazioni documentali.

CONSIDERATO che il progetto originario prevede la sistemazione dei massi esistenti ed una rifioritura della scogliera, con l'inserimento di nuovi massi per potenziare ulteriormente la protezione, nella considerazione che il tratto in questione ha già subito un intervento di sistemazione attraverso l'installazione di massi di protezione.

CONSIDERATO E VALUTATO quanto riportato dal proponente: *"Non intervenire comporterebbe inevitabilmente: Il crollo della scarpata. Una modifica dell'inclinazione della scarpata stessa. La condizione di arretramento comporterebbe l'inaccessibilità ai luoghi, poiché limitrofa alla falesia è presente l'unica strada di accesso alla località. Inoltre, il coinvolgimento della strada in attività d'instabilità comporterebbe anche il danneggiamento degli edifici limitrofi alla strada stessa"*



1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente per la stesura del presente studio di Verifica di assoggettabilità a VIA, volto a valutare se e quanto il progetto previsto possa creare impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, ha fatto riferimento alla normativa in materia di seguito riportata:

ALLEGATO IV - D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) - PROGETTI SOTTOPOSTI ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI COMPETENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO.

Progetti di infrastrutture

opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare;

ALLEGATO IV-bis – D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) - Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19 (allegato introdotto dall'art. 22 del d.lgs. n. 104 del 2017).

Descrizione del progetto

a) la descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto e, ove pertinente, dei lavori di demolizione;

b) la descrizione della localizzazione del progetto, in particolare per quanto riguarda la sensibilità ambientale delle aree geografiche che potrebbero essere interessate

La descrizione delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto rilevante.

La descrizione di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente, nella misura in cui le informazioni su tali effetti siano disponibili, risultanti da:

a) i residui e le emissioni previste e la produzione di rifiuti, ove pertinente;

b) l'uso delle risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità.

Nella predisposizione delle informazioni e dei dati di cui ai punti da 1 a 3 si tiene conto, se del caso, dei criteri contenuti nell'allegato V

Lo Studio Preliminare Ambientale tiene conto, se del caso, dei risultati disponibili di altre pertinenti valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base alle normative europee, nazionali e regionali e può contenere una descrizione delle caratteristiche del progetto e/o delle misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

ALLEGATO V - Criteri per la Verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 19 (allegato così sostituito dall'art. 22 del d.lgs. n. 104 del 2017)

Il decreto legislativo 152/06 “norme in materia ambientale”, contiene all'art. 20 le disposizioni in materia di assoggettabilità alla procedura di valutazione ambientale. In particolare, con riferimento al comma 1, sono assoggettati alla procedura di valutazione di impatto ambientale:

a) I progetti elencati nell'allegato II che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per più di due anni;



b) le modifiche o estensioni dei progetti elencati all'Allegato II la cui realizzazione potenzialmente può produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente; (lettera così sostituita dall'art. 6 del d.lgs. n. 46 del 2014);
c) progetti elencati nell'allegato IV, secondo le modalità stabilite dalle Regioni e dalle Province autonome, tenendo conto dei commi successivi del presente articolo. Da quanto sopra esposto, si ritiene di dover procedere per l'intervento previsto, alla verifica di assoggettabilità a VIA.

CONSIDERATO che da una verifica dal Geoportale del Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR) è risultato:

- **Codice dei Beni Culturali** - Sull'area non sono presenti siti di interesse archeologico o beni sottoposti a tutela paesaggistica ad esclusione del livello di tutela 3 sigla 6n - Paesaggio della fascia costiera rocciosa ed aree di interesse archeologico comprese;
- **Aree Naturali Protette** (legge quadro 394/91 e smi.) L'ambito territoriale d'intervento NON è interessato da **Aree Naturali Protette**;
- **Rete Natura 2000: Siti Di Interesse Comunitario** L'ambito territoriale NON è interessato da **Rete Natura 2000**;
- **Rischio Sismico** Come tutto il territorio comunale, l'area è sottoposta al vincolo sismico, ex Legge n. 64/1974;
- **Piani Assetto idrogeologico (PAI)** – l'area progettuale ricade all'interno di perimetrazione PAI, con Pericolosità Geomorfologica P4 (sigla 092-BAU-012, DPR 05/06/2017);
- **Rete Ecologica Siciliana (RES)** l'area progettuale ricade parzialmente all'interno di aree della Rete Ecologica Siciliana.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto ha evidenziato che l'intervento ricade in assenza di siti archeologici, non vi è alcuna interferenza nei confronti di Aree Naturali Protette (**L. 394/91**) e aree interessate da Rete natura 2000;

VALUTATO che l'area progettuale ricade all'interno di perimetrazione PAI, con Pericolosità Geomorfologica P4 (sigla 092-8AU-012, DPR 05/06/2017) e che l'intervento proposto avrebbe un effetto di mitigazione rispetto al rischio geomorfologico che ne deriva, anche per la presenza di un tratto di viabilità (unico accesso alla località di Capo Santa Croce), rimarcando che l'area è a rischio elevato (R3).

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue:

Il progetto prevede la messa in sicurezza del tratto di litorale con la sistemazione della mantellata esistente e l'inserimento di nuovi blocchi litoidi di protezione, dal piede fino alla parte alta della scarpata stessa. L'intervento prevede l'utilizzo di blocchi di calcare per ridurre al minimo l'impatto visivo, utilizzando materiali simili al tratto costiero d'interesse.

L'area oggetto dell'intervento in pianta è stata circoscritta in circa 650 m² che sono quelli dove l'effetto delle mareggiate ha asportato parte della mantellata esistente.



I massi previsti per l'intervento, in relazione al peso specifico dei blocchi di calcare, di circa 2 t/m³, avranno le seguenti dimensioni: Categoria 2 A (peso singolo di 1.000 – 3.000 kg) da 0,5 m³ a 1,5 m³; Categoria 3 A (peso singolo di 3.000 – 7.000 kg) da 1,5 m³ a 3,5 m³.

Relativamente al volume dei materiali che saranno utilizzati per sistemare e rafforzare la mantellata, dai rilievi eseguiti nell'area sono state stimate le seguenti quantità:

- a) per sistemare la mantellata esistente: 200 m³ di blocchi (pari a 400 t) della Categoria 2 A;
- b) per realizzare la nuova mantellata di protezione di spessore 1,5 m : 450 m³ di blocchi (pari a 900 t, il 40% dei blocchi da posizionare) della Categoria 2 A e 675 m³ di blocchi (pari a 1350 t, il 60% dei blocchi da posizionare) della Categoria 3 A

La nuova mantellata da inserire sopra a quella esistente avrà uno spessore di circa 1,5 m, il volume complessivo sarà quindi dato dalla superficie di intervento di 750 m² x 1,5 m corrispondente a 1125 m³ (450 m³ + 675 m³).

In totale per eseguire l'opera nel suo complesso dovranno essere utilizzati i seguenti blocchi litoidi:
Categoria 2 A (peso singolo di 1.000 – 3.000 kg) per un totale di 650 m³ pari a 1.300 t;
Categoria 3 A (peso singolo di 3.000 – 7.000 kg) per un totale di 675 m³ pari a 1.350 t.

RILEVATO che in merito alla alternativa zero nel contesto della progettazione di interventi di difesa costiera come una mantellata (strato esterno di protezione di una scogliera o di un'opera – nel caso specifico di una strada), consiste nel **non realizzare alcun intervento strutturale di manutenzione o ricostruzione** e nel lasciare che l'erosione marina agisca liberamente. Nel caso specifico di una mantellata già soggetta a erosione per opera del moto ondoso, l'alternativa zero implica:

- ✓ **Progressivo disfacimento della mantellata** (spostamento, rottura o scalzamento dei massi/blocchi);
- ✓ **Esposizione e successivo collasso degli strati sottostanti** (filtro, nucleo interno dell'opera);
- ✓ **Arretramento del profilo costiero** alle spalle dell'opera, se non protetto diversamente.

VALUTATO che relativamente al progetto il proponente riporta: *“La località Capo Santa Croce è da decenni il punto di ritrovo estivo degli abitanti di Augusta, zona balneare di pubblico interesse e servita da strutture recettive. Nell'area sono inoltre presenti degli edifici privati che hanno come unico accesso la strada che costeggia il tratto costiero in oggetto. L'azione del moto ondoso causata dalle mareggiate, sta indebolendo la ristretta fascia costiera che interessa la strada di accesso determinando delle condizioni di rischio che possono scaturire nel tempo in un possibile crollo della strada stessa”*

CONSIDERATO E VALUTATO che il danno che potrebbe comportare il crollo della strada sarebbe inaccettabile sia per la popolazione, che non potrebbe recarsi nella località balneare pubblica sia per le strutture recettive e per gli edifici privati che insistono nell'area e che hanno come unico accesso la strada in oggetto.

CONSIDERATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente dichiara una movimentazione totale di circa 2.650 mc di movimentazione materiale lapideo.

CONSIDERATO E VALUTATO che sul tema delle Terre e rocce da scavo per quantitativi inferiori ai 6000 mc. non è prevista la redazione di un PUT o Piano preliminare ai sensi dell'art.24 del DPR 120/2017).

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

3.1 Analisi delle componenti ambientali

CONSIDERATO quanto riportato dal proponente: *“Per definire un quadro dello stato ambientale dell'area oggetto dell'intervento e delle zone limitrofe sono stati individuati i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale di diretto interesse per la scala del progetto in esame”*. In particolare i fattori di attenzione ambientale analizzati dal proponente sono:



Inquadramento Geologico e Morfologico – Come facilmente si può vedere dalla carta geologica allegata, le formazioni che affiorano nell’area di progetto, sono rappresentate da una successione Calcarenitica: (Mc) Formazione calcarea dei M.ti Climiti del Miocene medio, Calcari a Clypeaster (Mvc)-Tortoniano e Formazione Monte Carrubba (Ms)-Tortoniano sup. – Messiniano inf. In tale area lo spessore di tale successione risulta superiore a 50 metri;

Elementi del paesaggio naturale - Con il D.A. n. 5040 del 20 ottobre 2017 è stato definitivamente approvato il Piano Paesaggistico dell’Ambito 14 e 17 ricadente nella Provincia di Siracusa (G.U.R.S. Supplemento ordinario n. 12 del 16 marzo 2018). Il comune di Augusta ricade nell’Ambito 17 “Rilievi e tavolato ibleo”, Paesaggio Locale n. 6 “Balza di Agnone, monte Tauro ed entroterra megarese”. - Data la natura dell’intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi. Relativamente alla componente paesaggio, per come affermato dal proponente, si ritiene che l’intervento previsto non muterà significativamente la percezione dei luoghi, visto che nell’area è già presente una mantellata di protezione;

La vegetazione e la fauna - Per quanto riguarda la vegetazione, l’area non presenta vincoli vegetazionali e non presenta specie di particolare interesse, si presenta incolta e interessata dalla mantellata esistente. Per ciò che riguarda l’aspetto faunistico è ragionevole supporre che l’intervento non avrà alcun effetto su eventuale presenza di fauna, se non limitatamente al rumore causato, dai mezzi d’opera, nelle fasi di rimodulazione della mantellata;

Ecosistemi – per quanto affermato dal proponente, la zona non è interessata da “corridoi ecologici”;

Clima acustico e qualità dell’aria - il proponente riporta: *“La zona in oggetto è posta all’interno di un’area relativamente tranquilla con una bassa attività umana nell’intorno della zona stessa. Tale zona non è caratterizzata da attività produttive di particolare interesse, pertanto l’area risulta priva di particolari rumori e/o fastidi connessi alla presenza di attività produttive. La realizzazione dell’intervento di messa in sicurezza del tratto costiero, non avrà ricadute sulla qualità dell’area del territorio circostante né creerà aumenti dei livelli acustici rilevanti. Solo nel breve periodo dei lavori l’utilizzo dei mezzi meccanici potrà comportare un lieve aumento della rumorosità di fondo dell’area. Tale aspetto per il limitato periodo di intervento non risulta rilevante”*;

Accessibilità dell’area - il proponente riporta: *“L’area interessata dal progetto di sistemazione del tratto costiero risulta facilmente accessibile dalla strada comunale via Santa Elena. Tale strada collega facilmente l’area all’ingresso di Augusta dove i mezzi provenienti dalle cave vicine potranno trasportare i blocchi necessari per l’intervento”*;

Recettori antropici sensibili – per quanto dichiarato dal proponente: *“Nell’immediato intorno non ne sono segnalati”*.

CONSIDERATO VALUTATO che dall’analisi del territorio, basata sull’esame della documentazione progettuale, si è potuto rilevare che l’area in oggetto non presenta problemi di carattere ambientale, in quanto l’area di intervento riguarda una falesia attiva già protetta in passato dalla realizzazione di una mantellata. Nella considerazione che l’intervento prevede la sistemazione di un tratto di costa soggetto nel periodo invernale ai moti ondosi che stanno indebolendo il costone causandone l’arretramento della linea di costa, i possibili impatti ambientali per il tipo di opera prevista, sono alquanto ridotti.

4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE



Per ciò che riguarda la presenza di Aree Natura 2000, ad ovest dell'area di intervento, ad una distanza di poco meno di 2 Km, ricade ITA 090014 ZSC (Zone Speciali di Conservazione). Per quanto riportato dal proponente, oggi i siti delle ex saline di Augusta e in particolar modo quelle che interessano il centro abitato di Augusta, nonostante il loro notevole degrado, rappresentano un ambiente palustre costiero di notevole prestigio faunistico e paesaggistico, in quanto ospitano numerose specie di uccelli migratori di grande interesse ornitologico che trovano in queste zone umide le condizioni ideali per la nidificazione. In ogni caso, valutata la distanza dal sito progettuale, le barriere naturali ed antropiche che si interpongono tra l'area di intervento e L'ITA090014 (Saline di Augusta) e le azioni operative del modesto intervento di sistemazione della mantellata esistente, è ragionevole supporre che i lavori progettuali non avranno alcuna incidenza con l'Area Natura 2000.

CONSIDERATO che con nota prot.73085 del 26/10/2021 il Servizio 1 in qualità di autorità competente in materia di valutazioni ambientali in sede regionale di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha formulato uno specifico quesito alla Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CRESS) del MITE sull'applicazione dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed in particolare “ ... si chiedono chiarimenti sulla eventuale “richiesta di condizioni ambientali formulata dal proponente”, atteso che dalla lettura del primo periodo del comma di che trattasi sembrerebbe che il proponente abbia facoltà di richiedere all'autorità competente, qualora quest'ultima stabilisca di non assoggettare un dato progetto al procedimento di V.I.A., di specificare “autonome e discrezionali” condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi. Di contro, dalla lettura del secondo periodo sembrerebbe che l'eventuale richiesta debba riferirsi a condizioni ambientali definite direttamente dal proponente”, che è stato trasmesso a C.T.S. per opportuna conoscenza;

CONSIDERATO tuttavia che, nella presente istruttoria, l'inserimento di “condizioni ambientali” è indispensabile e condizione necessaria per il rilascio del parere di non assoggettabilità a VIA;

5 VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO l'Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. D.R.A. n. 46923 del 02/07/2025.

CONSIDERATO la nota prot. n. 0055950 del 05/08/2025 recante “Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla CTS”

CONSIDERATO che in data 19 febbraio 2026 il Gruppo istruttore ha effettuato una prima audizione con il proponente.

CONSIDERATO che in corso di istruttoria si è ritenuto opportuno effettuare una seconda audizione affinché il proponente potesse relazione su eventuali ulteriori criticità verificatesi nell'area di progetto a seguito del “Ciclone Mediterraneo denominato Harry”.

CONSIDERATO che nel corso della seconda Audizione tenutasi il giorno 23 del mese di febbraio c.a. l' Ing. Carmelo Bramato (RUP) e all'Ing. Giovanni La Spina (Progettista), relazionano sui danni causati dal passaggio del suddetto ciclone mediterraneo sul tratto costiero di Faro Santa Croce e manifestano la necessità di implementare i lavori di messa in sicurezza dello stesso tratto di costa di altri 25 metri in aggiunta ai 50 metri oggetto dell'istanza presentata. Inoltre, per una ulteriore area (circa 20 metri per lato), si prevede la sistemazione con eventuale integrazione puntuale di materiale mancante.

CONSIDERATO la nota introitata al prot. DRA n. 0015606 del 06/03/2026, con la quale il proponente, Comune di Augusta, chiede di integrare l'istanza n. 3844 (prot. D.R.A. n. 46923 del 02/07/2025) relativa alla verifica di assoggettabilità alla V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con elaborati



progettuali integrativi che prevedono l'implementazione dei lavori di messa in sicurezza dello stesso tratto di costa di altri 25 metri in aggiunta ai 50 metri oggetto dell'istanza presentata. Inoltre, per una ulteriore area (circa 20 metri per lato) è prevista la sistemazione con eventuale integrazione puntuale di materiale mancante, così come tra l'altro dichiarato dallo stesso R.U.P. in sede di audizione tecnica con la C.T.S. tenutasi in data 23 febbraio u.s..

CONSIDERATO che, per come specificato dal Servizio 1, si rende necessaria una nuova pubblicazione della documentazione trasmessa dal proponente sul Portale Valutazioni Ambientali, in adempimento alle disposizioni di cui al comma 3 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006.

CONSIDERATO l'invito al comune di Augusta (SR) a depositare sul Portale regionale valutazioni ambientali alla sezione "integrazioni" all'istanza n. 3844 quanto di seguito riportato:

- ✓ versamento degli oneri istruttori di cui al comma 3 dell'articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e s.m.i. aggiornata con l'art. 7 della legge regionale 9 gennaio 2025 (G.U.R.S. n. 79 del 15/01/2025) commisurati al nuovo quadro economico correlata dalla dichiarazione del valore degli interventi di che trattasi;
- ✓ nuovo avviso al pubblico.

CONSIDERATO la nota datata 25 marzo 2026, pervenuta al Servizio 1 - Assessorato Territorio ed Ambiente a mezzo pec e avente per oggetto:

"Riscontro prot. 17853 del 09/03/2026, Vs nota prot. 15606 del 06/03/2026. C.P. 4026 – IST. 3844 – PFTE per gli "Interventi di consolidamento del costone roccioso presso Faro Santa Croce nel territorio del Comune di Augusta", in catasto f. 60 p.lla 164 – Proponente: Comune di Augusta – procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Rinuncia all'esame dell'integrazione IST. 3844"

Che specifica: *"Con la presente si comunica la rinuncia all'esame dell'integrazione presentata nell'ambito dell'intervento di consolidamento del costone roccioso (IST. 3844). Resta pertanto valida la pratica originaria nei termini già presentati."*

RILEVATO che a seguito delle audizione non vengono depositate integrazioni documentali.

CONSIDERATO E VALUTATO che il progetto originario prevede la messa in sicurezza del tratto di litorale con la sistemazione della mantellata esistente e l'inserimento di nuovi blocchi litoidi di protezione, dal piede fino alla parte alta della scarpata stessa. L'intervento prevede l'utilizzo di blocchi di calcare per ridurre al minimo l'impatto visivo, utilizzando materiali simili al tratto costiero d'interesse.

VALUTATO che l'area oggetto dell'intervento in pianta è stata circoscritta in circa 650 mq che sono quelli dove l'effetto delle mareggiate ha asportato parte della mantellata esistente.

CONSIDERATO E VALUTATO che in totale per eseguire l'opera nel suo complesso dovranno essere utilizzati i seguenti blocchi litoidi:

Categoria 2 A (peso singolo di 1.000 – 3.000 kg) per un totale di 650 m³ pari a 1.300 t;
Categoria 3 A (peso singolo di 3.000 – 7.000 kg) per un totale di 675 m³ pari a 1.350 t.

CONSIDERATO E VALUTATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente dichiara una movimentazione totale di circa 2.650 mc di movimentazione materiale lapideo.

VALUTATO che sul tema delle Terre e rocce da scavo per quantitativi inferiori ai 6000 mc. non è prevista la redazione di un PUT o Piano preliminare ai sensi dell'art.24 del DPR 120/2017).



VALUTATO che in merito alla alternativa zero nel contesto della progettazione di interventi di difesa costiera come una mantellata (strato esterno di protezione di una scogliera o di un'opera – nel caso specifico di una strada), consiste nel **non realizzare alcun intervento strutturale di manutenzione o ricostruzione** e nel lasciare che l'erosione marina agisca liberamente. Nel caso specifico di una mantellata già soggetta a erosione per opera del moto ondoso, l'alternativa zero implica:

- ✓ **Progressivo disfacimento della mantellata** (spostamento, rottura o scalzamento dei massi/blocchi);
- ✓ **Esposizione e successivo collasso degli strati sottostanti** (filtro, nucleo interno dell'opera);
- ✓ **Arretramento del profilo costiero** alle spalle dell'opera, se non protetto diversamente.

CONSIDERATO E VALUTATO che il danno che potrebbe comportare il crollo della strada sarebbe inaccettabile sia per la popolazione, che non potrebbe recarsi nella località balneare pubblica sia per le strutture recettive e per gli edifici privati che insistono nell'area e che hanno come unico accesso la strada in oggetto.

CONSIDERATO E VALUTATO che per ciò che riguarda Aree Natura 2000, ad ovest dell'area di intervento, ad una distanza di poco meno di 2 Km, ricade l'ITA 090014 ZSC (Zone Speciali di Conservazione), denominata Saline di Augusta.

VALUTATO la distanza dal sito progettuale, le barriere naturali ed antropiche che si interpongono tra l'area di intervento e L'ITA090014 (Saline di Augusta) e le azioni operative del modesto intervento di sistemazione della mantellata esistente, è ragionevole supporre che i lavori progettuali non avranno alcuna incidenza con l'Area Natura 2000.

CONSIDERATO VALUTATO che per quanto riportato dal proponente l'area progettuale ricade in assenza di siti archeologici. Inoltre le conclusioni del documento depositato sul Portale SI-VVI, "denominato *“documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico”* (VPIA), riportano: *“sulla base della circolare 53/2022 e rispettivo allegato 1 della Direzione Generale Archeologia, il grado di POTENZIALE ARCHEOLOGICO del sito è da considerarsi BASSO, poiché trattasi di aree connotate da scarsi elementi concreti di frequentazione antica. In relazione al rapporto con il valore di potenziale archeologico dell'area e considerando, infine, il valore dell'interferenza delle lavorazioni previste, così come riportato nella tabella 2 Allegato 1 alla circolare 53/2022 (Fig. 1) si reputa un grado di RISCHIO ARCHEOLOGICO NULLO, poiché non vi è alcuna interferenza tra le quote e le tipologie delle lavorazioni previste e gli elementi di tipo archeologico”*.

CONSIDERATO VALUTATO che dall'analisi del territorio, basata sull'esame della documentazione progettuale, si è potuto rilevare che l'area in oggetto non presenta problemi di carattere ambientale, in quanto l'area di intervento riguarda una falesia attiva già protetta in passato dalla realizzazione di una mantellata.

NELLA VALUTAZIONE che l'intervento prevede la sistemazione di un tratto di costa soggetto nel periodo invernale ai moti ondosi che stanno indebolendo il costone causandone l'arretramento della linea di costa, i possibili impatti ambientali per il tipo di opera prevista, sono alquanto ridotti.

VALUTATO in ultima analisi, che l'intervento previsto di ingegneria ambientale, mira a salvaguardare il tratto costiero contrastando l'azione del moto ondoso, garantendo la stabilità di tutto il costone.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere di non assoggettabilità a VIA del progetto “INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO DEL COSTONE ROCCIOSO PRESSO FARO SANTA CROCE”



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
**Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali**
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 14.04.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 14.04.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
6.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE ESCE 12.17
7.	CILONA	Renato	PRESENTE ESCE 14.15
8.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
9.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE Entra 12.05 esce 13.30
13.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE entra 11.30
21.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
22.	MAIO	Pietro	PRESENTE entra 11.20
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
24.	MARRONE	Roberta	PRESENTE esce 13.43
25.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
26.	MELI	Matteo	PRESENTE
27.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
28.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
29.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
30.	MODICA	Dario	PRESENTE
31.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
32.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
33.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE esce 12.55
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
40.	RONDISVALLE	Fausto	PRESENTE esce 13.52 entra 14.00
41.	SALVIA	Pietro	ENTRA 14.00
42.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
43.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
44.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
45.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
46.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
47.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
48.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE entra 13.30
49.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE
50.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
**Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali**
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

51.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
52.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE entra 12.00
53.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE esce 14.46
1.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao